

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2907 del 23/06/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA NEW FLEUR SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI, LOC. COLTARO DI SISSA STRADA NUOVA DEI PRATI N. 47 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 64/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2983 del 22/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta NEW FLEUR S.r.l. dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016), comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

con Provvedimento conclusivo prot.n.14623 del 07/12/2017 il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016);

con Provvedimento conclusivo prot. n. 4076 del 31/03/2018 il SUAP Comune di Sissa Trecasali ha modificato in modo sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016) e smi;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali in data 06/11/2019 Prot. SUAP n.13276 (prot. Arpae n. PG/2019/170877 del 06/11/2019), divenuta procedibile solo a seguito di comunicazione del SUAP di Sissa Trecasali prot. n. 14097 del 21/11/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/179716 del 21/11/2019), presentata dalla Ditta NEW FLEUR S.R.L. nella persona della Sig. Ghidoni Stefano in qualità di Gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sissa Trcasali (PR) Loc. Sissa, Strada Nuova dei Prati, n. 47 C.A.P. 43018 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito Valutazione di impatto acustico;
- che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "lavanderia industriale";

EVIDENZIATO CHE:

in merito alla matrice scarichi idrici la ditta ha dichiarato il "*proseguimento senza modifica*" e "*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR n. 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue"*;

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2019/182256 del 27/11/2019 e prot. n. PG/2019/182260 del 27/11/2019:

- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/198826 del 31/12/2019;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 9491 del 12/02/2020 trasmesso dal SUAP in data 25/02/2020 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/30204 del 25/02/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Sissa Trecasali del 25/02/2020 prot. n. 2424, ed acquisito al prot. Arpae n. PG/2020/30204 del 25/02/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

CONSIDERATO CHE:

per le emissioni in atmosfera:

- la Ditta risulta autorizzata Provvedimento unico conclusivo emesso dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016), modificato in modo sostanziale con Provvedimento conclusivo prot.n.14623 del 07/12/2017 e Provvedimento conclusivo prot. n. 4076 del 31/03/2018;
- l'attività industriale prevede "Lavanderia industriale";
- l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
- è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi.

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1708 del 31/03/2017, così come modificato dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6166 del 17/11/2017 e dalla Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1177 del 08/03/2018** recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016), modificato in modo sostanziale con Provvedimento conclusivo prot.n.14623 del 07/12/2017 e Provvedimento conclusivo prot. n. 4076 del 31/03/2018, alla Ditta NEW FLEUR S.r.l., con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sissa Trecasali(PR), Loc. Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, C.A.P. 43018, relativamente all'esercizio dell'attività di "lavanderia industriale", esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. **DET-AMB-2017-1708 del 31/03/2017 e s.m.i.:**

per il titolo abilitativo "**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**", al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali del 25/02/2020 prot. n. 2424 e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 9491 del 12/02/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1708 del 31/03/2017, così come modificato dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6166 del 17/11/2017 e dalla Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1177 del 08/03/2018** recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016), modificato in modo sostanziale con Provvedimento conclusivo prot.n.14623 del 07/12/2017 e Provvedimento conclusivo prot. n. 4076 del 31/03/2018.

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione della modifica è subordinata specificatamente, oltre al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., al rispetto di quanto riportato nell'allegato tecnico prot.n. PGPR/2018/8779 del 24/04/2018, per

quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di modifica dell'AUA in esame, in particolare:

EMISSIONE E1 CALDAIA A METANO (potenzialità 15 MW)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2 CALDAIA A METANO di emergenza (potenzialità 15 MW)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	utilizzo in caso di emergenza	
Durata giorni/anno:	utilizzo in caso di emergenza	
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

EMISSIONE E3 MANGANO DI STIRATURA n° 1

Emissione eliminata

EMISSIONE E4 MANGANO DI STIRATURA n° 2

Gli effluenti gassosi provenienti dai mangani devono essere captati e convogliati in atmosfera. La portata di aspirazione dovrà essere tale da garantire un efficace allontanamento del vapore dalla postazione di lavoro, al fine di mantenere la salubrità dell'ambiente stesso.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E5 MANGANO DI STIRATURA n° 1

Emissione modificata

EMISSIONE E6 MANGANO DI STIRATURA n° 4

EMISSIONE E8 MANGANO DI STIRATURA n° 6

EMISSIONE E9 MANGANO DI STIRATURA n° 7

Emissione modificata

EMISSIONE E10 MANGANO DI STIRATURA n° 8

EMISSIONE E11 MANGANO DI STIRATURA n° 9

Emissione Modificata

EMISSIONE E12 MANGANO DI STIRATURA n° 10

EMISSIONE E43 MANGANO DI STIRATURA n° 11

Nuova emissione

EMISSIONE E44 MANGANO DI STIRATURA n° 12

Nuova emissione

Gli effluenti gassosi provenienti dai mangani devono essere captati e convogliati in atmosfera. La portata di aspirazione dovrà essere tale da garantire un efficace allontanamento del vapore dalla postazione di lavoro, al fine di mantenere la salubrità dell'ambiente stesso.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Durata ore/giorno:	14	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E13 ESSICCATOIO N° 1

EMISSIONE E14 ESSICCATOIO N° 2

EMISSIONE E15 ESSICCATOIO N° 3

Emissione eliminata

EMISSIONE E16 ESSICCATOIO N° 4

Emissione eliminata

EMISSIONE E17 ESSICCATOIO N° 5

EMISSIONE E18 ESSICCATOIO N° 6

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.:	7600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e		

101.3 kPa.

EMISSIONE E21 ESSICCATOIO Lavatec da 28 kg

EMISSIONE E27 ESSICCATOIO Passat da 28 kg

EMISSIONE E30 ESSICCATOI PASSAT da Kg 28

Emissione eliminata

EMISSIONE E32 ESSICCATOIO LAVATEC da kg 30

Emissione eliminata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E22 ESSICCATOIO KREBE da kg 30

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e		

101.3 kPa.

EMISSIONE E23 ESSICCATOIO Imesa E34

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E24 ESSICCATOIO ROSA da kg 100

Emissione eliminata

EMISSIONI E25 ESSICCATOI Jensen DT 90

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale:	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e		

101.3 kPa.

EMISSIONE E26 ESSICCATOIO JENSEN DT 90

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale:	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E28 ESSICCATOIO PASSAT da 28 kg

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29 TUNNEL FINISSAGGIO INDUMENTI Jensen Omega Pro

Emissione eliminata

EMISSIONE E31 ESSICCATOIO KANNEGIESSER da 50 kg

Emissione eliminata

EMISSIONE E33 ESSICCATOIO n° 9

EMISSIONE E34 ESSICCATOIO n° 10

EMISSIONE E35 ESSICCATOIO n° 11

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.:	7600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E36 ESSICCATOIO Rosa da 100 kg

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale:	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E37 ESSICCATOIO A VAPORE

Emissione modificata

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E38 ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90

EMISSIONE E39 ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.:	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E40 ESSICCATOIO Lavatec FL 633 DUK

Emissione eliminata

EMISSIONE E41 ESSICCATOIO Passat 28 kg

Emissione eliminata

EMISSIONE E42 ESSICCATOIO rotativo ME120/FR

Emissione eliminata

EMISSIONE E45 ESSICCATOIO n°23

EMISSIONE E46 ESSICCATOIO n°24

EMISSIONE E47 ESSICCATOIO n°25

EMISSIONE E48 ESSICCATOIO n°26

EMISSIONE E49 ESSICCATOIO n°27

EMISSIONE E50 ESSICCATOIO n°28

EMISSIONE E51 ESSICCATOIO n°29

EMISSIONE E52 ESSICCATOIO n°30

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	7	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E37 e da E45 ad E52** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E37 e da E45 a E52 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E37 e da E45 a E52 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi a E01, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, devono avere una periodicità Annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	NEW FLEUR S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	02642730341
Sede legale :	STR. NUOVA DEI PRATI, 47, Loc. COLTARO, SISSA(PR)
Gestore :	Stefano Ghidoni
Sede locale impianti :	STR. NUOVA DEI PRATI, 47, Loc. COLTARO, SISSA(PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavanderia industriale
Settore attività CRIAER:	4.12

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Gas metano utilizzato [Ton/anno]
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	300
Altezza media sbocco emissione ponderata :	10 [m]
Temperatura media emissioni :	360[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	1800
Monossido di Carbonio (CO) :	6000
Ossidi di azoto (NO _x) :	21100
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	13000000

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1708 del 31/03/2017, così come modificato dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6166 del 17/11/2017 e dalla Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1177 del 08/03/2018 recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016), modificato in modo sostanziale con Provvedimento conclusivo prot.n.14623 del 07/12/2017 e Provvedimento conclusivo prot. n. 4076 del 31/03/2018 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1708 del 31/03/2017, così come modificato dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6166 del 17/11/2017 e dalla Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1177 del 08/03/2018 recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con Provvedimento unico conclusivo emesso in data 08/05/2017 (Pratica SUAP n. 021/2016), modificato in modo sostanziale con Provvedimento conclusivo prot.n.14623 del 07/12/2017 e Provvedimento conclusivo prot. n. 4076 del 31/03/2018.**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sissa Trecasali ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

Rif. Sinadoc: 2019/33257

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0009491
DATA: 12/02/2020
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0014696/2019 - RICHIESTA PARERE MODIFICA AUA
PRESENTATA DA NEW FLEUR SRL PRATICA SUAP N. 064/2019/SUAP

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0009491_2020_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	66F2137B581066DB1622A3D618382D49C 693287CE90B2231F852713B700E2D27



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Comune Di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0014696/2019 - RICHIESTA PARERE MODIFICA AUA PRESENTATA DA NEW FLEUR SRL PRATICA SUAP N. 064/2019/SUAP

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Sissa Trecasali pervenuta in data 06.12.2019, Riferimento pratica SUAP n. 064/2019/SUAP, relativa ad istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "New Fleur srl", per lo stabilimento posto in strada Nuova dei Prati 47, Sissa Trecasali.

Esaminata la documentazione trasmessa, si è verificato che si tratta di modifica sostanziale dell'AUA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1177 del 08.03.20187.

Le modifiche che la ditta intende attuare sono lo smantellamento di alcuni impianti che comportano la dismissione dei seguenti punti emissivi: E3 "Mangano di stiratura n° 1"; E15 "Essiccatoio n° 3"; E16 "Essiccatoio n° 4"; E24 "Essiccatoio Rosa da 100 kg"; E29 "Tunnel finissaggio indumenti Jensen Omega Pro"; E30 "Essiccatoio Passat da 28 kg"; E31 "Essiccatoio Kannegiesser da 50 kg"; E32 "Essiccatoio Lavatec da 30 kg"; E40 "Essiccatoio Lavatec FL 633 DUK"; E42 "Essiccatoio rotativo ME120/FR"; E41 "Essiccatoio Passat da 28 kg".

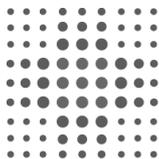
Saranno inoltre modificati i seguenti punti emissivi: E5; E9; E11; E37 e rinominate le emissioni E5 "Mangano di stiratura n° 1" ed E 37 "Essiccatoio n° 20".

A seguito dell'introduzione di due nuovi mangani e di due nuove lavacontinua (dotate ciascuna di quattro essiccatoi, si prevede l'inserimento dei seguenti nuovi punti emissivi: E43 "Mangano di stiratura n° 11"; E44 "Mangano di stiratura n° 12"; E45 "Essiccatoio n° 23"; E46 "Essiccatoio n° 24"; E47 "Essiccatoio n° 25"; E48 "Essiccatoio n° 26"; E49 "Essiccatoio n° 27"; E50 "Essiccatoio n° 28"; E51 "Essiccatoio n° 29"; E52 "Essiccatoio n° 30".

Relativamente alla valutazione di impatto acustico, si prende atto che stante gli esiti delle rilevazioni strumentali si ritiene che l'attività della lavanderia industriale non influisce in modo significativo sul clima acustico dell'area in esame, ed in particolare l'esito dell'indagine ha evidenziato sia il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluta, presso tutti i recettori analizzati, sia il rispetto dei limiti di emissione sonora assoluta presso tutti i punti di confine dell'area di pertinenza della committenza, per ognuna delle sorgenti sonore considerate, nel periodo diurno e notturno d'interesse.

Si rileva inoltre che dall'indagine emerge la necessità, per migliorare e mantenere rispettato il limite di qualità acustico, di installare pannelli fonoassorbenti per inglobare la pompa esterna del depuratore.

E
Comune di Sissa Trecasali
Comune di Sissa Trecasali
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001778/2020 del 13/02/2020
Firmatario: NATALIA SODANO



Osservato che non risultano a tutt'oggi, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Allegato 2



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Trecasali, li

Prot. n.

VIA PEC

Spett.le A.R.P.A.E. S.A.C.
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013. Richiesta di modifica dell'AUA presentata da "New Fleur S.r.l." (pratica SUAP n. 064/2019/SUAP).

Con la presente si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di vostra competenza, il parere inoltrato, riguardo all'istanza in oggetto, da A.U.S.L. S.I.P., acquisito agli atti dallo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) con Prot. n. 1778 del 13/02/2020.

Si comunica inoltre, alla luce delle valutazioni espresse da A.U.S.L. S.I.P. mediante la suddetta nota, ed a seguito della verifica della conformità dell'istanza con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale attualmente vigenti, l'espressione, per quanto attiene gli aspetti e le componenti strettamente di competenza dell'Amministrazione Comunale, del parere favorevole all'insediamento ed allo svolgimento dell'attività prevista, fatti salvi i contenuti di tutte le disposizioni e prescrizioni eventualmente impartite, in merito, da A.R.P.A.E. .

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Adalberto Squarcia

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Ing. Paola Delsante

(documento firmato digitalmente)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_IM325</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_IM325-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0002424</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2020-02-25</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">12:48:17</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Sissa Trecasali</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Servizio Segreteria Ufficio Tecnico
MALVISI</Denominazione>
            <Persona>
              <Denominazione>MALVISI CINZIA</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione/>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Comune di Sissa Trecasali</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>A.R.P.A.E. S.A.C.</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Oggetto>D.P.R. N. 59/2013. RICHIESTA DI MODIFICA DELL' AUA PRESENTATA DA
NEW FLEUR S.R.L. (PRATICA SUAP N. 064/2019/SUAP).</Oggetto>
  </Intestazione>
  <Descrizione>
    <Documento nome="05 Trasmissione parere Comune + AUSL.pdf.p7m"
tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>05 TRASMISSIONE PARERE COMUNE + AUSL</TitoloDocumento>
    </Documento>
    <Allegati>
      <Documento nome="1778.pdf" tipoRiferimento="MIME">
        <TitoloDocumento>1778</TitoloDocumento>
      </Documento>
      <Documento nome="1778a.pdf" tipoRiferimento="MIME">
        <TitoloDocumento>1778a</TitoloDocumento>
      </Documento>
    </Allegati>
  </Descrizione>
</Segnatura>
```

Allegato 3

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.